

PROSPETTO TEMPI MEDI DI PAGAMENTO ANNO 2023

PROSPETTO TEMPI MEDI DI PAGAMENTO ANNO 2023

Ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014

Convertito con Legge 23 giugno 2014, n. 89

1) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

In base all'art. 9, comma 3 del DPCM 22 settembre 2014 è calcolato come la somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura emessa a titolo di corrispettivo di transazioni commerciali, o richiesta equivalente di pagamento, e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento

- 9,19

IMPORTO PAGATO NELL'ANNO= Importi pagati nell'anno solare di riferimento (importo dei pagamenti eseguiti nell'anno 2023);

GIORNI= giorni intercorrenti tra la data di pagamento e la data di scadenza della fattura;

MONTANTE= prodotto tra importo pagato nell'anno e giorni

2) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs 231/2002

Euro 931.992,38

Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

L'importo complessivo di Euro 931.992,38 dei debiti oltre la scadenza si è ridotto ulteriormente rispetto all'anno precedente e si può così suddividere:

La somma di Euro 836.206,35 si riferisce a pagamenti eseguiti con ritardi tra 1 e 15 gg: trattasi di ritardi afferenti ai tempi degli uffici nell'esecuzione delle procedure amministrative che a volte fanno slittare di qualche giorno i pagamenti, nonché fatture in attesa di nota di accredito: nel 2023 con gli elenchi di liquidazione digitali i tempi si sono ulteriormente ridotti, per quanto riguarda le fatture per le quali viene richiesta la nota di accredito, non appena viene formalizzata con PEC la richiesta, vengono chiuse come non liquidabili in PCC determinando un ulteriore diminuzione dei tempi di ritardo.

La somma di Euro 89.198,03 si riferisce a pagamenti eseguiti con ritardi tra 16 e 100 gg dovuti a ritardi nella fase di liquidazione, alle regolarizzazioni di pagamenti esteri, agli oneri doganali, ovvero all'attivazione di interventi sostitutivi per irregolarità contributive, nonché fatture in attesa di nota di accredito: complessivamente rispetto all'anno precedente l'importo si è ancor di più notevolmente ridotto, ma si dovrà continuare a presidiare il processo di gestione della fase di liquidazione.

La somma di Euro 6.588,00 si riferisce a pagamenti eseguiti con ritardi oltre i 101 gg, trattasi della fattura della RANZATO IMPIANTI liquidata in ritardo da parte del Servizio Tecnico.

Sul totale dei pagamenti eseguiti oltre la scadenza, il 90% è relativo a ritardi entro i 15 gg, determinato nella maggior parte dei casi dal fatto che gli elenchi di liquidazione vengono inviati alla scadenza delle fatture, nonché alle fatture che rimangono in attesa di note di accredito.

Sul totale dei pagamenti oggetto di analisi eseguiti nell'anno 2023, pari ad € 17.830.218,72, l'importo dei pagamenti eseguiti oltre i termini per le motivazioni sopra esplicitate (€ 931.992,38), rappresenta l'5 %.

Lo stock del debito comunicato al MEF sulla PCC, ovvero l'importo scaduto al 31/12/2023 è pari ad € 53,20.

Il tempo medio ponderato di pagamento dalla PCC= 48 gg

Il tempo medio di ritardo dalla PCC= - 9 gg

3) Indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali relativo al primo trimestre 2024 (articolo 9, comma 2, DPCM 22/9/2014)

- 7,38

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Antonia Ricci



IL DIRETTORE
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
Dott.ssa Sara Casarotto

